

STATISTICHE FLASH

NUMERI E GRAFICI PER CAPIRE IL VENETO

Un'inflazione elevata riduce il potere segnaletico dei prezzi rendendo più difficili le decisioni di consumo e investimento di famiglie e imprese, arricchisce e impoverisce le persone, a seconda della condizione in cui si trovano in quel momento, fa aumentare i tassi di interesse rendendo più costosi gli investimenti. L'inflazione colpisce i risparmi accumulati nel tempo, ne riduce il valore, il potere di acquisto; anche i nostri redditi, se non crescono come l'inflazione, avranno un valore reale minore.



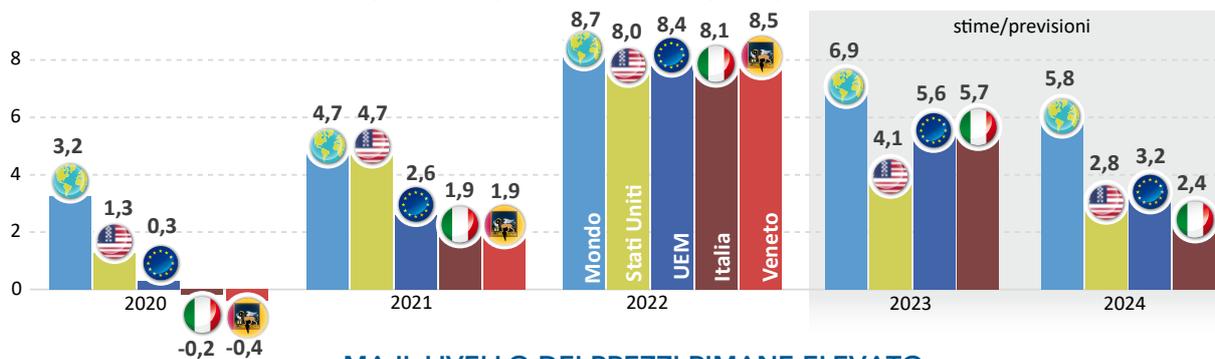
INFLAZIONE: FOTOGRAFIA E PROSPETTIVE

Si dice che l'inflazione è una "tassa iniqua": una "tassa" perché riduce per tutti la quantità di beni e servizi che si possono acquistare e "iniqua" perché non colpisce tutti allo stesso modo. Infatti, generalmente, l'inflazione colpisce di più le persone più povere che consumano una quota maggiore del proprio reddito per acquistare beni di prima necessità (alimentari, energia e trasporti) che sono spesso soggetti a rincari maggiori. Monitorare i prezzi diventa dunque necessario per intraprendere azioni individuali, politiche e finanziarie per scongiurare una decrescita. Negli ultimi anni, anche a causa di eventi destabilizzanti come una pandemia e il conflitto Russia-Ucraina, i prezzi hanno subito forti fluttuazioni: da un 2019 di basso livello di domanda e rischio di deflazione si è rapidamente passati a valutare gli effetti di una inflazione persistentemente superiore ai valori obiettivo delle banche centrali. Nel 2021 le quotazioni internazionali delle materie prime vengono spinte da un calo dell'offerta, da un aumento sostenuto dei costi degli input e da ordini più elevati delle attese post lockdown. Nel 2022 la guerra tra Russia e Ucraina dà un ulteriore impulso alla crescita dei prezzi, in particolare delle materie energetiche. L'inflazione nel 2022 è arrivata a toccare valori impensabili anche solo a fine 2021 accrescendo le preoccupazioni per gli scenari futuri. Nel 2023¹ l'inflazione dei prezzi dei beni ha iniziato a rallentare nella maggior parte dei paesi, sia per gli interventi di politica monetaria da parte delle Banche centrali, sia per il graduale ritorno della normale domanda di beni dopo la pandemia e per l'allentamento delle strozzature della catena di approvvigionamento globale. Si è assistito al calo dei prezzi dell'energia e dei generi alimentari. Sebbene i livelli siano ancora relativamente alti rispetto a prima della guerra, si sta attenuando l'inflazione complessiva. Il 2024 dovrebbe vedere un assestamento dell'inflazione globale su valori inferiori rispetto a quelli visti nel 2022 e nel 2023.

¹ Il presente numero di Statistiche Flash è stato elaborato con le informazioni disponibili al 15 dicembre 2023

DOPO IL PICCO DEL 2022, L'INFLAZIONE È IN ATTENUAZIONE...

Inflazione. Mondo, Stati Uniti, Unione Monetaria, Italia; Veneto. Anni 2020:2024



... MA IL LIVELLO DEI PREZZI RIMANE ELEVATO

Indici internazionali di prezzo (2016=100). Valori e confronti rispetto ad eventi destabilizzanti. Anni 2019:2024 (*)

	Indice 2019 (2016=100)	Var.% pre-pandemia 2020/19	Var.% post-pandemia 2021/20	Var.% guerra 2022/21	Var.% 2023/22	Previsioni Var.% 2024/23	Indice 2024 (2016=100)
Input industriali	125,7	1,9	39,9	-3,6	-6,8	-5,7	151,9
Gas naturale	91,5	-21,6	253,7	105,6	-61,0	28,6	261,8
Cibi e bevande	98,0	1,8	26,7	14,8	-6,3	-1,9	133,3

(*) Stime per il 2023 e previsioni per il 2024. Non sono disponibili a livello subnazionale

Fonte: Elaborazioni dell'Ufficio di Statistica della Regione del Veneto su dati FMI (ottobre 2023), Eurostat, Commissione europea (novembre 2023), Istat



SONO DISPONIBILI:

- L'occupazione maschile e femminile in Veneto 2023
- Turismo, dati provvisori a ottobre 2023
- Popolazione per sesso, età e stato civile, anno 2022

<http://www.regione.veneto.it/web/guest/statistica>

Consulta il Rapporto statistico interattivo per maggiori informazioni: <https://statistica.regione.veneto.it/dashboard>

Nel 2022 il tasso d'inflazione in Veneto è stato dell'8,5%, leggermente superiore a quello nazionale pari all'8,1%; nel 2023 si evidenzia un netto calo nell'andamento dell'indice dei prezzi al consumo e il dato dell'ultimo mese disponibile, novembre 2023, ci indica un 1,1%.

La discesa si deve in gran parte all'andamento dei prezzi dei beni energetici, in decisa decelerazione tendenziale a causa dell'effetto statistico derivante dal confronto con novembre 2022, quando si registrarono forti aumenti dei prezzi del comparto.

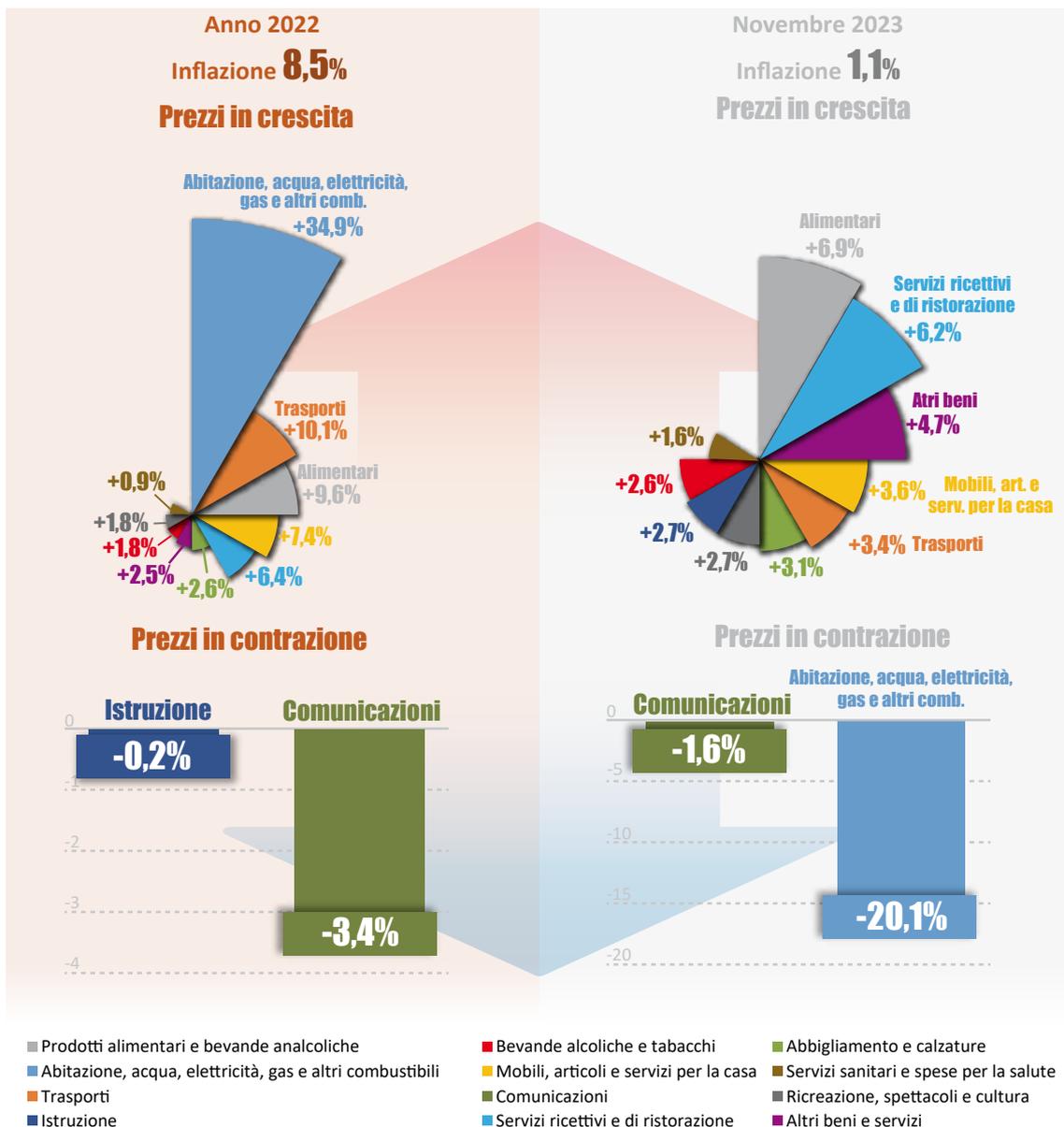
I prezzi di prodotti energetici nel 2022 hanno portato ad una crescita generalizzata, ma soprattutto delle divisioni relative ad "acqua, elettricità, gas e altri combustibili" (+34,9%) e ai

"trasporti" (+10,1%). Le stesse divisioni a novembre 2023 segnano una contrazione del 20,1% della prima e una crescita ridimensionata al 3,4% per la seconda.

A novembre 2023 i prezzi maggiormente in crescita sono quelli legati agli aggregati "prodotti alimentari e bevande analcoliche" (+6,9% rispetto a novembre 2022), e "servizi ricettivi e di ristorazione" (+6,2%). Bisogna evidenziare che entrambe le divisioni stanno mostrando un rallentamento negli ultimi mesi.

L'INFLAZIONE IN VENETO

LE DIVISIONI DI SPESA IN VENETO: PREZZI RINCARATI E RIBASSATI



L'andamento dei prezzi non è uniforme per tutte le voci di spesa e per ogni voce tra i mesi. In questa pagina vengono presentati alcuni aggregati di beni e servizi che, per loro natura, toccano i consumatori nelle decisioni di scelta della propria vita quotidiana ed hanno avuto dei rialzi superiori alla media. Tra i prodotti legati al nutrimento si nota come gli alimentari aumentino specialmente da metà 2022 con una continua tendenza alla crescita a tutt'oggi.

Relativamente al comparto casa, la voce di spesa relativa alle varie forme energetiche è preponderante, ma il rialzo iniziato con il conflitto Russia-Ucraina si è concentrato poi tra ottobre 2022 e febbraio 2023, mostrando poi una discesa ed un assestamento, su valori comunque superiori a quelli antecedenti la guerra citata.

Sul comparto della mobilità si evidenzia il trend dei servizi di trasporto, che comprendono i trasporti aerei, marittimi, ferroviari e stradali, i servizi di manutenzione e riparazione di mezzi di trasporto, le assicurazioni sui mezzi di trasporto. Oltre all'aumento complessivo di questa voce si nota la crescita ad agosto di ogni anno.

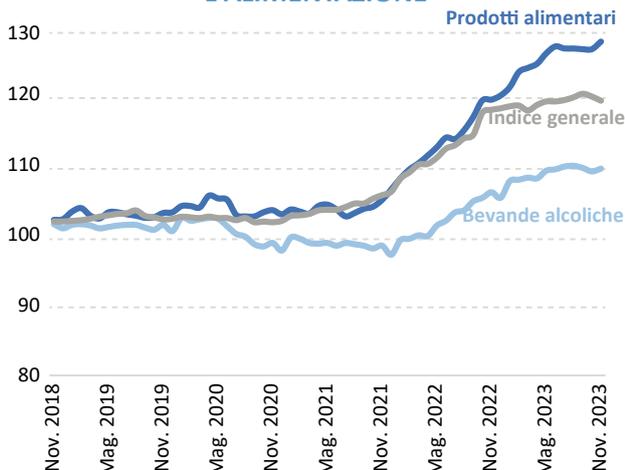
Infine le voci relative al turismo: la loro dinamica è molto legata ai classici periodi di vacanza e dopo la discesa nel periodo di pandemia si osserva come nel 2023 siano superiori all'inflazione media i servizi di alloggio.

I RIALZI PIÙ SIGNIFICATIVI

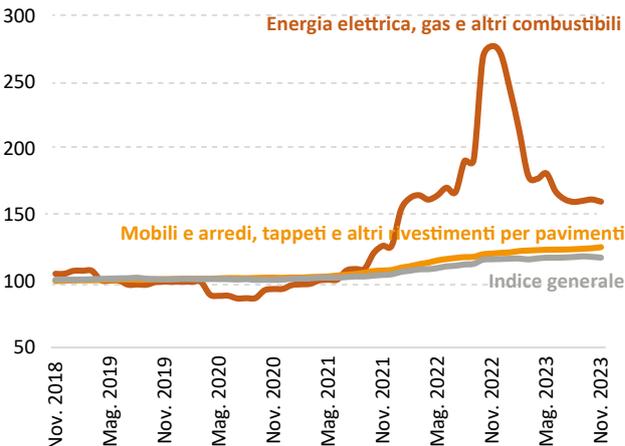
L'ANDAMENTO DEI PREZZI DI ALCUNE VOCI DI SPESA IN VENETO

Indice dei prezzi al consumo per l'intera collettività per alcune voci di spesa (base 2015=100).
Veneto - Nov. 2018:Nov. 2023

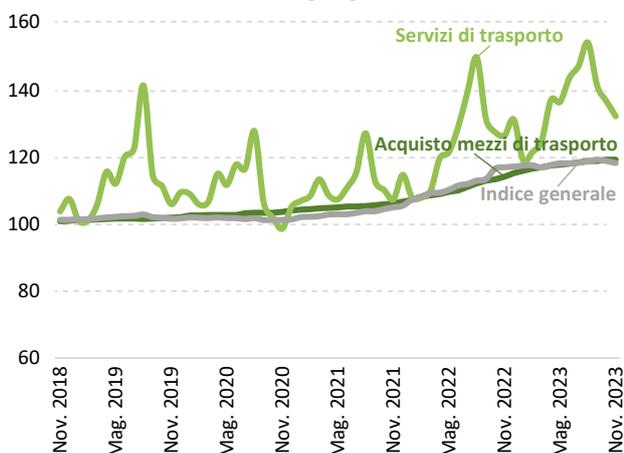
L'ALIMENTAZIONE



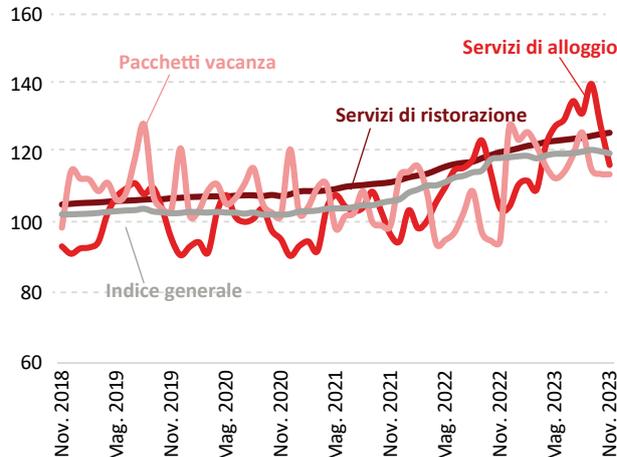
LA CASA



I TRASPORTI



TURISMO



Istat pubblica i primi risultati di un progetto sperimentale volto a fornire una stima degli indici spaziali dei prezzi al consumo a livello regionale, ovvero una misura sintetica del differenziale relativo dei prezzi esistente tra una regione e l'altra. I risultati diffusi riguardano le prime tre divisioni di spesa della classificazione Ecoicop riferiti all'anno 2021: "Prodotti alimentari e bevande analcoliche", "Bevande alcoliche e tabacchi", "Abbigliamento e calzature"; rappresentano il primo importante passo per arrivare a un indice complessivo dei differenziali di prezzo nelle regioni italiane.

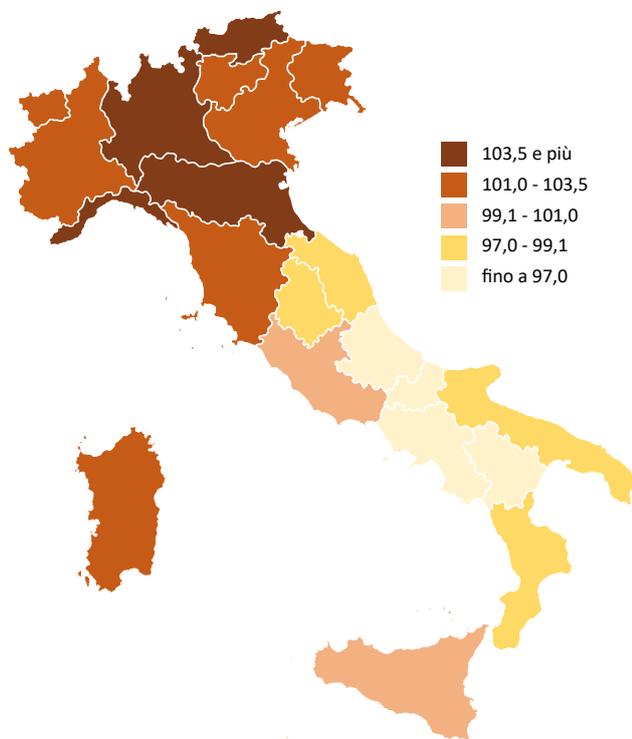
Per una corretta lettura dei dati illustrati, va ricordato che quando l'indice del livello dei prezzi di una regione è maggiore di 100 vuol dire che tale regione è relativamente più costosa rispetto alla media Italia (100) e viceversa. Se l'indice del livello dei prezzi di una regione è maggiore di quello di un'altra regione significa che tale regione è relativamente più costosa dell'altra per le merceologie considerate e viceversa.

LE DIVERSITÀ TERRITORIALI

Nel 2021 le differenze nei livelli dei prezzi al consumo tra le diverse regioni italiane risultano evidenti. In generale, considerando le prime tre divisioni insieme, i prezzi registrati nelle regioni settentrionali sono superiori a quelli del Centro, con l'eccezione della Toscana, e del Mezzogiorno, con l'eccezione della Sardegna. Il Veneto con il valore di 103 si pone sopra la media italiana del 3% e in media con le regioni del Nord. Nello specifico delle voci appartenenti alle tre divisioni studiate, il Veneto è quasi in media nazionale per la voce "abbigliamento", sotto la media per la voce "bevande alcoliche" e possiede il valore più elevato per la voce "calzature".

LE DIFFERENZE TERRITORIALI...

Indice spaziale dei prezzi al consumo aggregato per le prime tre divisioni di spesa della Ecoicop, anno 2021 - Italia=100



...E PER VOCE DI SPESA

Indice spaziale dei prezzi al consumo di alcune voci di spesa per Veneto e alcune regioni di confronto, anno 2021 - Italia=100

	Veneto	Lombardia	Lazio	Sicilia	Min	Max
Prodotti Alimentari	103,9	106,6	101,1	97,5	89,0	106,6
Bevande alcoliche	98,0	96,7	100,9	101,5	96,7	102,4
Abbigliamento	101,4	106,1	93,8	103,5	84,3	111,5
Calzature	117,9	104,9	97,5	98,5	84,1	117,9
Aggregato per le prime tre divisioni	103,0	105,0	99,6	99,2	90,5	105,3

Fonte: Elaborazioni dell'Ufficio di Statistica della Regione del Veneto su dati Istat